

*** SABATO 1 NOVEMBRE: FESTA DI TUTTI I SANTI**
*** DOMENICA 2 NOVEMBRE:**
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI



**DAL CATECHISMO PER GLI ADULTI,
DELLA CHIESA CATTOLICA
ARTICOLO 11**

«CREDO LA RISURREZIONE DELLA CARNE»

988 Il Credo cristiano – professione della nostra fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e nella sua azione creatrice, salvifica e santificante – culmina nella proclamazione della risurrezione dei morti alla fine dei tempi, e nella vita eterna.

989 Noi fermamente crediamo e fermamente speriamo che, come Cristo è veramente risorto dai morti e vive per sempre, così pure i giusti, dopo la loro morte, vivranno per sempre con Cristo risorto, e che egli li risusciterà nell'ultimo giorno. Come la sua, anche la nostra risurrezione sarà opera della Santissima Trinità:

« Se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi » (Rm 8,11).

990 Il termine « carne » designa l'uomo nella sua condizione di debolezza e di mortalità. La « risurrezione della carne » significa che, dopo la morte, non ci sarà soltanto la vita dell'anima immortale, ma che anche i nostri « corpi mortali » (*Rm* 8,11) riprenderanno vita.

991 Credere nella risurrezione dei morti è stato un elemento essenziale della fede cristiana fin dalle sue origini. « Fiducia christianorum resurrectio mortuorum; illam credentes, sumus – La risurrezione dei morti è la fede dei cristiani: credendo in essa siamo tali »:

« Come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede [...]. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti » (*1 Cor* 15,12-14.20).

I. La risurrezione di Cristo e la nostra Rivelazione progressiva della risurrezione

992 La risurrezione dei morti è stata rivelata da Dio al suo popolo progressivamente. La speranza nella risurrezione corporea dei morti si è imposta come una conseguenza intrinseca della fede in un Dio Creatore di tutto intero l'uomo, anima e corpo. Il Creatore del cielo e della terra è anche colui che mantiene fedelmente la sua Alleanza con Abramo e con la sua discendenza. È in questa duplice prospettiva che comincerà ad esprimersi la fede nella risurrezione. Nelle loro prove i martiri Maccabei confessano:

« Il Re del mondo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna » (*2 Mac* 7,9). « È bello morire a causa degli uomini, per attendere da Dio l'adempimento delle speranze di essere da lui di nuovo risuscitati » (*2 Mac* 7,14).

993 I farisei e molti contemporanei del Signore speravano nella risurrezione. Gesù la insegna con fermezza. Ai sadducei che la negano risponde: « Non siete voi forse in errore dal momento che non conoscete le Scritture, né la potenza di Dio? » (*Mc* 12,24). La fede nella risurrezione riposa sulla fede in Dio che « non è un Dio dei morti, ma dei viventi! » (*Mc* 12,27).

994 Ma c'è di più. Gesù lega la fede nella risurrezione alla sua stessa persona: « Io sono la risurrezione e la vita » (*Gv* 11,25). Sarà lo stesso Gesù a risuscitare nell'ultimo giorno coloro che avranno creduto in lui e che avranno mangiato il suo Corpo e bevuto il suo Sangue. Egli fin d'ora ne dà un segno e una caparra facendo tornare in vita alcuni morti, annunciando con ciò la sua stessa risurrezione, la quale però sarà di un altro ordine. Di tale avvenimento senza eguale parla come del segno di Giona, del segno del Tempio: annunzia la sua risurrezione al terzo giorno dopo essere stato messo a morte.

995 Essere testimone di Cristo è essere « testimone della sua risurrezione » (*At* 1,22), aver « mangiato e bevuto con lui dopo la sua

risurrezione dai morti » (At 10,41). La speranza cristiana nella risurrezione è contrassegnata dagli incontri con Cristo risorto. Noi risusciteremo come lui, con lui, per mezzo di lui.

996 Fin dagli inizi, la fede cristiana nella risurrezione ha incontrato incomprensioni ed opposizioni. « In nessun altro argomento la fede cristiana incontra tanta opposizione come a proposito della risurrezione della carne ». Si accetta abbastanza facilmente che, dopo la morte, la vita della persona umana continui in un modo spirituale. Ma come credere che questo corpo, la cui mortalità è tanto evidente, possa risorgere per la vita eterna?

Come risuscitano i morti?

997 Che cosa significa « risuscitare »? Con la morte, separazione dell'anima e del corpo, il corpo dell'uomo cade nella corruzione, mentre la sua anima va incontro a Dio, pur restando in attesa di essere riunita al suo corpo glorificato. Dio nella sua onnipotenza restituirà definitivamente la vita incorruttibile ai nostri corpi riunendoli alle nostre anime, in forza della risurrezione di Gesù.

998 Chi risusciterà? Tutti gli uomini che sono morti:

« Usciranno [dai sepolcri], quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna » (Gv 5,29).

999 Come? Cristo è risorto con il suo proprio corpo: « Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! » (Lc 24,39); ma egli non è ritornato ad una vita terrena. Allo stesso modo, in lui, « tutti risorgeranno coi corpi di cui ora sono rivestiti », ma questo corpo sarà trasfigurato in corpo glorioso, in « corpo spirituale » (1 Cor 15,44):

« Ma qualcuno dirà: "Come risuscitano i morti? Con quale corpo verranno?". Stolto! Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore, e quello che semini non è il corpo che nascerà, ma un semplice chicco [...]. Si semina corruttibile e risorge incorruttibile. [...] È necessario infatti che questo corpo corruttibile si vesta di incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta di immortalità » (1 Cor 15,35-37.42.52-53).

1000 Il « modo con cui avviene la risurrezione » supera le possibilità della nostra immaginazione e del nostro intelletto; è accessibile solo nella fede. Ma la nostra partecipazione all'Eucaristia ci fa già pregustare la trasfigurazione del nostro corpo per opera di Cristo:

« Come il pane che è frutto della terra, dopo che è stata invocata su di esso la benedizione divina, non è più pane comune, ma Eucaristia, composta di due realtà, una terrena, l'altra celeste, così i nostri corpi che ricevono l'Eucaristia non sono più corruttibili, dal momento che portano in sé il germe della risurrezione ».

1001 Quando? Definitivamente « nell'ultimo giorno » (Gv 6,39-40.44.54; 11,24); « alla fine del mondo ». Infatti, la risurrezione dei morti è intimamente associata alla parusia di Cristo:

« Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo » (1 Ts 4,16).

Risuscitati con Cristo

1002 Se è vero che Cristo ci risusciterà « nell'ultimo giorno », è anche vero che, per un certo aspetto, siamo già risuscitati con Cristo. Infatti, grazie allo Spirito Santo, la vita cristiana, fin d'ora su questa terra, è una partecipazione alla morte e alla risurrezione di Cristo:

« Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel Battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti [...]. Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio » (Col 2,12; 3,1).

1003 I credenti, uniti a Cristo mediante il Battesimo, partecipano già realmente alla vita celeste di Cristo risorto, ma questa vita rimane « nascosta con Cristo in Dio » (Col 3,3). « Con lui, [Dio] ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù » (Ef 2,6). Nutriti del suo Corpo nell'Eucaristia, apparteniamo già al corpo di Cristo. Quando risusciteremo nell'ultimo giorno « allora » saremo anche noi « manifestati con lui nella gloria » (Col 3,4).

1004 Nell'attesa di quel giorno, il corpo e l'anima del credente già partecipano alla dignità di essere « in Cristo »; di qui l'esigenza di rispetto verso il proprio corpo, ma anche verso quello degli altri, particolarmente quando soffre:

« Il corpo è per il Signore e il Signore è per il corpo. Dio poi che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? [...] Non appartenete a voi stessi. [...] Glorificate dunque Dio nel vostro corpo (1 Cor 6,13-15.19-20).

II. Morire in Cristo Gesù

1005 Per risuscitare con Cristo, bisogna morire con Cristo, bisogna « andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore » (2 Cor 5,8). In questo « essere sciolto » che è la morte, l'anima viene separata dal corpo. Essa sarà riunita al suo corpo il giorno della risurrezione dei morti.

La morte

1006 « In faccia alla morte l'enigma della condizione umana diventa sommo ». Per un verso la morte corporale è naturale, ma per la fede essa in realtà è « salario del peccato » (Rm 6,23). E per coloro che muoiono nella grazia di Cristo, è una partecipazione alla morte del Signore, per poter partecipare anche alla sua risurrezione.

1007 La morte è il termine della vita terrena. Le nostre vite sono misurate dal tempo, nel corso del quale noi cambiamo, invecchiamo e, come per tutti gli esseri viventi della terra, la morte appare come la fine normale della vita.

Questo aspetto della morte comporta un'urgenza per le nostre vite: infatti il far memoria della nostra mortalità serve anche a ricordarci che abbiamo soltanto un tempo limitato per realizzare la nostra esistenza. « Ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza [...] prima che ritorni la polvere alla terra, com'era prima, e lo spirito torni a Dio che lo ha dato » (Qo 12,1.7).

1008 La morte è conseguenza del peccato. Interprete autentico delle affermazioni della Sacra Scrittura e della Tradizione, il Magistero della Chiesa insegna che la morte è entrata nel mondo a causa del peccato dell'uomo. Sebbene l'uomo possedesse una natura mortale, Dio lo destinava a non morire. La morte fu dunque contraria ai disegni di Dio Creatore ed essa entrò nel mondo come conseguenza del peccato. « La morte corporale, dalla quale l'uomo sarebbe stato esentato se non avesse peccato », è pertanto « l'ultimo nemico » (1 Cor 15,26) dell'uomo a dover essere vinto.

1009 La morte è trasformata da Cristo. Anche Gesù, il Figlio di Dio, ha subito la morte, propria della condizione umana. Ma, malgrado la sua angoscia di fronte ad essa, ⁵⁸⁷ egli la assunse in un atto di totale e libera sottomissione alla volontà del Padre suo. L'obbedienza di Gesù ha trasformato la maledizione della morte in benedizione.

Il senso della morte cristiana

1010 Grazie a Cristo, la morte cristiana ha un significato positivo. « Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno » (Fil 1,21). « Certa è questa parola: se moriamo con lui, vivremo anche con lui » (2 Tm 2,11). Qui sta la novità essenziale della morte cristiana: mediante il Battesimo, il cristiano è già sacramentalmente « morto con Cristo », per vivere di una vita nuova; e se noi moriamo nella grazia di Cristo, la morte fisica consuma questo « morire con Cristo » e compie così la nostra incorporazione a lui nel suo atto redentore.

1011 Nella morte, Dio chiama a sé l'uomo. Per questo il cristiano può provare nei riguardi della morte un desiderio simile a quello di san Paolo: « il desiderio di essere sciolto dal corpo per essere con Cristo » (Fil 1,23); e può trasformare la sua propria morte in un atto di obbedienza e di amore verso il Padre, sull'esempio di Cristo:

« Ogni mio desiderio terreno è crocifisso; [...] un'acqua viva mormora dentro di me e interiormente mi dice: "Vieni al Padre!" ».

« Voglio vedere Dio, ma per vederlo bisogna morire ».

« Non muoio, entro nella vita ».

1012 La visione cristiana della morte è espressa in modo impareggiabile nella liturgia della Chiesa:

« Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo ».

1013 La morte è la fine del pellegrinaggio terreno dell'uomo, è la fine del tempo della grazia e della misericordia che Dio gli offre per realizzare

la sua vita terrena secondo il disegno divino e per decidere il suo destino ultimo. Quando è « finito l'unico corso della nostra vita terrena », noi non ritorneremo più a vivere altre vite terrene. « È stabilito per gli uomini che muoiano una sola volta » (Eb 9,27). Non c'è « reincarnazione » dopo la morte.

1014 La Chiesa ci incoraggia a prepararci all'ora della nostra morte (« Dalla morte improvvisa, liberaci, Signore »: antiche Litanie dei santi), a chiedere alla Madre di Dio di intercedere per noi « nell'ora della nostra morte » (« Ave Maria ») e ad affidarci a san Giuseppe, patrono della buona morte:

« In ogni azione, in ogni pensiero, dovresti comportarti come se tu dovessi morire oggi stesso; se avrai la coscienza retta, non avrai molta paura di morire. Sarebbe meglio star lontano dal peccato che fuggire la morte. Se oggi non sei preparato a morire, come lo sarai domani? ».

« Laudato si', mi' Signore,
per sora nostra morte corporale,
da la quale nullo homo vivente pò skappare.
Guai a quelli ke morranno ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda nol farà male ». (S.Francesco)

In sintesi

1015 « *La carne è il cardine della salvezza* ». Noi crediamo in Dio che è il Creatore della carne; crediamo nel Verbo fatto carne per riscattare la carne; crediamo nella risurrezione della carne, compimento della creazione e della redenzione della carne.

1016 Con la morte l'anima viene separata dal corpo, ma nella risurrezione Dio tornerà a dare la vita incorruttibile al nostro corpo trasformato, riunendolo alla nostra anima. Come Cristo è risorto e vive per sempre, così tutti noi risusciteremo nell'ultimo giorno.

1017 « Crediamo [...] nella vera risurrezione della carne che abbiamo ora ». Mentre, tuttavia, si semina nella tomba un corpo corruttibile, risuscita un corpo incorruttibile, un « corpo spirituale » (1 Cor 15,44).

1018 In conseguenza del peccato originale, l'uomo deve subire « la morte corporale, dalla quale sarebbe stato esentato se non avesse peccato ».

1019 Gesù, il Figlio di Dio, ha liberamente subito la morte per noi in una sottomissione totale e libera alla volontà di Dio, suo Padre. Con la sua morte ha vinto la morte, aprendo così a tutti gli uomini la possibilità della salvezza.



**LUNEDI' 3
NOVEMBRE 2025
ore 21 all'Oratorio di
Sovico,
in preparazione:**

- * ALLA GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS**
- * ALLA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**
- * ALLA FESTA DI S. MARTINO**

*Presentazione dell'Esortazione Apostolica di Papa Leone
"DILEXIT TE"
SULL'AMORE VERSO I POVERI.*

Sono invitati, in modo particolare, tutti coloro che vivono il servizio della Carità".



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»



aderisce alla
Colletta Alimentare®



Sabato 15 novembre

**Colletta
Alimentare®**





CATECHESI PER LA TERZA ETA' 2025-2026

I “tempi” dell'Anno Liturgico.

NOVEMBRE 2025: “l'Avvento”.

- * Martedì 11/11 ore 14,30: Macherio
- * Mercoledì 12/11 ore 9,00: Sovico
- * Giovedì 13/11 ore 9,35: Bissono.

GIUBILEO DELLA SPERANZA * AVVENTO 2025

CATECHESI PER GLI ADULTI

“Credo in un solo Signore, Gesù Cristo”.

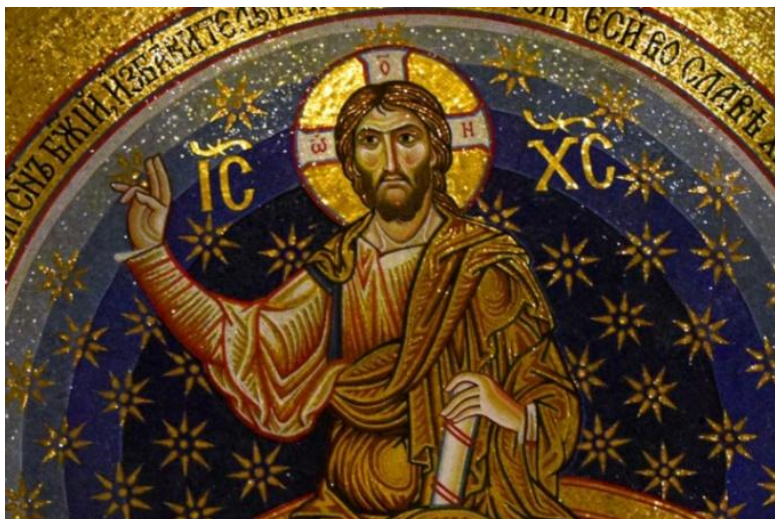
“Vorrei raccomandarvi la formazione a tutti i livelli.

Viviamo un'emergenza formativa e non dobbiamo illuderci che basti portare avanti qualche attività tradizionale per mantenere vitali le nostre comunità cristiane.

Esse devono diventare generative: esser grembo che inizia alla fede e cuore che cerca coloro che l'hanno abbandonata.

Nelle parrocchie c'è bisogno di formazione e, laddove non ci fossero, sarebbe importante inserire percorsi biblici e liturgici, senza tralasciare le questioni che intercettano le passioni delle nuove generazioni ma che interessano tutti noi.”

(Papa Leone)



A 1700 anni dalla celebrazione del primo grande Concilio Ecumenico, quello di Nicea (325), meditiamo sulla parte del CREDO che riguarda il Signore Gesù Cristo.

*** MERCOLEDI' 19/11**

“della stessa sostanza del Padre”

Il mistero dell'Unigenito Figlio di Dio: uno sguardo oltre il tempo e lo spazio. “In principio..”

*** MERCOLEDI' 26/11**

**“Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo”**

L'avvenimento dell'Incarnazione del Verbo eterno del Padre.

*** MERCOLEDI' 3/12**

**“Fu crocifisso...morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato”**

La Pasqua di Gesù, cuore della fede cristiana.

*** MERCOLEDI' 10/12**

“E di nuovo verrà, nella gloria”

L'escatologia, ovvero le “cose ultime” (i Novissimi).

***Gli incontri si terranno nella Chiesa Parrocchiale
di Biassono con inizio alle ore 21.00,
e saranno guidati da Padre Patrizio Garascia.***





Uscita I Media BMS

Ore 12.00 ritrovo presso l'oratorio di Biancone, pranzo al sacco e partenza per i Piani dei Resinelli, li faremo un giro e un gioco, concluderemo con la Messa e la discesa, intorno alle 18.00

**Costo
zero**

Per il Viaggio

- ✓ Iscriverti su Sansone indicando:
- ✓ Se si parteciperà da soli
- ✓ Se si mette a disposizione la macchina
- ✓ Quanti posti si mettono a disposizione

Partenza



9 Novembre 2025

Cosa portare



Pranzo al sacco, vestiti pesanti e comodi per camminare e giocare

IL GRUPPO MUSICAL DELLA PASTORALE GIOVANILE
PRESENTA

Aladdin

SABATO 8 NOVEMBRE ORE 21:00
DOMENICA 9 NOVEMBRE ORE 16:00
CINEPAX MACHERIO

BIGLIETTI DISPONIBILI NELLE SEDI AVIS IL GIOVEDÌ SERA
E NELLE SEGRETERIE DEGLI ORATORI DURANTE GLI ORARI DI APERTURA.

AVIS
BIASSONO MACHERIO SOVICO

gruppo musical

Pastorale
Giovane




Adotta una tegola!

Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.

Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.

Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.

Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.

Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.

Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

*** OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50**

...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire quello che può o che desidera. Grazie!

Costo totale: € 191.600

I lavori inizieranno a Giugno 2026

Modalità di Pagamento

Bonifico Bancario:

IT08P0623032540000015300706

Resoconto al 1/11

*** N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 2525**

Offerte raccolte: € 87.670



Con il patrocinio
del Comune di
Biassono

Corpo Musicale
Biassonese



SABATO 8 NOVEMBRE 2025 - ORE 21:00

CineTeatro S. Maria - Via L. Segramora 15, Biassono

MUSICHE DA OSCAR

OMAGGIO A ENNIO MORRICONE



CONCERTO S. MARTINO 2025
Corpo Musicale Biassonese

Direttore: Graziano Sanvito
Presidente: Fiorenzo Saini

Tutta la popolazione è invitata.
Ingresso libero.


**CineTeatro
Santa Maria**
BIASSONO

SCANSIONAMI
BIGLIETTERIA



SOIA

Biglietto

BAMBINI 6€

| **8€** Poltronissima

ADULTI 10€

| **12€** Poltronissima

Direzione Artistica Anna Missaglia

RASSEGNA

KIDS
A SPASSO tra
LE FIABE

Una scuola da
Brivviti

Compagnia Soia Spettacoli

DOMENICA
09.11.25

H.16.30



Biglietteria: Via Segramora 15, Biassono (MB)



Email: biglietteria@cineteatrobiassono.org



Whatsapp: 039.2322144

Facemmo *Vela* verso *Samotracia*

DIARIO DI VIAGGIO: LA MISSIONE OLTRE I CONFINI



Proposta di
LECTIO DIVINA
per gli adulti

DECANATO di LISSONE

gli incontri saranno tenuti da
SILVIA LANDRA

presso

**Chiesa di Santo Stefano
Protomartire**

**Via Santo Stefano 34
VEDANO AL LAMBRO**

Ore 21.00

- 1 GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE**
Una donna di nome Lidia
Da Troade a Filippi (At. 16,11-24)
- 2 GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE**
Un ragazzo di nome Eutico
Da Filippi a Mileto (At. 20,1-15)
- 3 GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE**
Sia fatta la volontà del Signore
Da Mileto a Gerusalemme (At. 21,1-9)
- 4 GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE**
Vi invito a farvi coraggio
Da Cesarea marittima a Malta (At. 27,1-44)
- 5 GIOVEDÌ 4 DICEMBRE**
Quindi arrivammo a Roma
Da Malta a Roma (At. 28,1-16)

CONTATTI: 3386267373

maggiori dettagli su: www.azionecattolicamilano.it

PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

www.comunitapastoralebms.it

ORARIO DELLE S. MESSE

PRE-FESTIVA – SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: * ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle
Cascine * ore 9,00 - * ore 10,15 - * 11,30 - * ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: * ore 9,00 * ore 18,30.

Sabato: * ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: sanmartinobiassono@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: oratoriobiassono@gmail.com

L' Oratorio è APERTO da LUNEDÌ a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,
Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segrà, 15

email: info@cineteatrobiassono.org

www.cineteatrobiassono.org

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: centroascoltobiassono@gmail.com

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IT 08 P 06230 32540 000015300706

*** Al CONDOMINIO DI VIA CESANA E VILLA 113 per l'offerta di € 200 in memoria di Commisoli Renzo**

AVVISI

*** MARTEDI' 4/11: FESTA DI S. CARLO BORROMEO
COMPATRONO DELLA DIOCESI DI MILANO.**

*** VENERDI' 7/11: 1° VENERDI' DEL MESE,
dalle ore 9,30 alle ore 23:
ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.**

**CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2026
Dal 17/1/2026 al 7/2/2026. Iscrizioni in segreteria
parrocchiale.**

*** CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

*** LUNEDI 8/12 ore 16**

*** DOMENICA 24/5 ore 16**

*** DOMENICA 11/1 ore 16**

*** DOMENICA 14/6 ore 16**

*** DOMENICA 8/2 ore 16**

*** DOMENICA 12/7 ore 16**

*** DOMENICA 12/4 ore 16**

**DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE.
CONSULTA PER LA DISABILITA'.**

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.

Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

23 Novembre 2025;

19 Aprile 2026;

21 Dicembre 2025;

17 Maggio 2026;

18 Gennaio 2026;

21 Giugno 2026.

22 Marzo 2026;